Anno XLII — Lunedì 25 maggio 1908 — Conto corrente con la posta — N. 123

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

IL PROBLEMA FERROVIARIO DEL FRIULI

In questi ultimi tempi i giornali del Friuli(1) hanno con frequenza e con insistenza sollevata la questione delle comunicazioni ferroviarie della nostra Provincia, con una vera fioritura di progetti e di proposte per nuove linee.

Questo che potrebbe sembrare un sintomo di rinnovellata attività, non è altro, a mio avviso, che una vana accademia, destinata a sollevare appetiti ed a creare illusioni fra le nostre popolazioni.

Confesso che mi duole di dover scrivere queste parole amare; ma ho fiducia piena nella serietà e nel patriottismo dei Friulani, e sono più che certo che essi sapranno dare alle medesime il loro giusto peso e trarne utile ammaestramento per accingersi ad agire, come è necessario agire ai dì nostri.

**

Il problema ferroviario della nostra Provincia può essere considerato sotto diversi aspetti, e cioè: rispetto alle esigenze della difesa nazionale, del traffico internazionale e di transito, del traffico puramente locale.

Tutte le nostre linee ferroviarie, appunto per la nostra posizione geografica di «sentinelle avanzate», sono da considerarsi come strategiche, e tutte, qualora siano munite di ampii piani caricatori militari, si prestano ad una conveniente dislocazione di truppe lungo una, ancora ipotetica, linea di difesa orientale.

Fra non molti anni l'efficienza strategica delle nostre linee sarà notevolmente aumentata dal compimento della Casarsa-Gemona e della Motta-San Vito, e, come ci è lecito sperare, dalla costruzione di opportuni binari, sia nelle stazioni sia in piena linea, muniti di scambi e piani caricatori.

E' quindi proprio inutile sfoderare ad ogni nuovo progetto la questione della sua utilità militare, per il semplice fatto che ogni nuova linea, pur essendo strategica di per se stessa e per condizioni che possiamo chiamare geografiche, non potrebbe portare alcun miglioramento al sistema di difesa del nostro paese.

Questo che può sembrare un paradosso, è invece un postulato assai evidente per giunta: basta di paragonare le nostre linee a quelle essenzialmente strategiche di qualche altro paese, per esempio dell'Alsazia-Lorena.

Il sistema ferroviario è quindi costituito schematicamente, da una linea principale che corre lungo il Reno ed è collegata alle piazze forti ed ai campi trincerati; da essa si dipartono parecchie linee che risalendo le valli dei Vosgi, tendono verso il confine francese. Queste linee hanno carattere assolutamente militare e come tali figurano nelle statistiche ferroviarie, dalle quali si rileva anche che esse sono notevolmente passive.

La configurazione medesima del nostro confine politico da Monte Croce a Palmanova, l'andamento delle nostre valli e dei nostri fiumi non permetterebbero certamente di ridurre la nostra rete ferroviaria ad un sistema di difesa per lo meno analogo; e perciò l'aggiunta di nuove linee intersecanti o concorrenti alle attuali non rappresenterebbe affatto un miglioramento dal punto di vista militare.

Adunque da questo lato poco possiamo chiedere e tanto meno sperare: converrà che la nostra azione si limiti ad affrettare il compimento delle linee prima ricordate e ad insistere perchè siano migliorati gli impianti sulle attuali. E i risultati dell'inchiesta sulla Guerra lasciano bene sperare al riguardo.

In quanto al traffico internazionale noi abbiamo i transiti di Pontebba, Cormons e San Giorgio di Nogaro. Quanto possiamo chiedere è il prolungamento della Udine-Cividale, per Canale, alla Gorizia Assling, e l'interessamento dell'on. Deputato di Cividale dà affidamento che questo progetto possa avere in tempo non lontano la sua attuazione.

Rimane per ultimo il traffico locale, e questo è davvero ultimo sotto ogni riguardo. In tutta la nostra Provincia le sole linee che si possono considerare di interesse locale ed economiche sono la Cividale-Udine-S. Giorgio, la tramvia Udine-Sandaniele e la ferrovia Carnica in corso di costruzione. Ma a quanto pare c'è pochissima inclinazione a costruirne delle nuove.

Io credo invece che appunto nella costruzione di ferrovie economiche, magari di tramvie a vapore su strada ordinaria, sia riposto il segreto di un rapido incremento industriale e commerciale della nostra Provincia.

Generalmente, quando si parla di ferrovia economica o di scartamento ridotto, il pubblico grosso fa il viso dell'arme ed è pronto a scoprire mille inconvenienti: impossibilità di servizio cumulativo, necessità di trasbordi ecc. ecc.; ma in fondo in fondo quello che più lo preoccupa è l'idea di non avere una ferrovia di gran traffico, magari con treni di lusso, e di non poter contare maggiormente sul concorso del Governo.

Però chi sia un po' addentro, non dico nelle *segrete cose*, ma nell'organismo ferroviario attuale del paese nostro, può facilmente convincersi che oggidì non si può più contare sull'interessamento del Governo alla costruzione di nuove linee, e la prova più evidente la troviamo in tutte le leggi presentate in questi ultimi tempi e persino nel famoso *omnibus* Bertolini, che trovasi ora davanti al giudizio della Camera.

Le ragioni sono molteplici; principali fra esse: l'aggravamento che dovrebbe sopportare il bilancio coi sussidi chilometrici e la concorrenza dell'azienda ferroviaria dello Stato.

Si può dire infatti, che, per un verso o per l'altro, il Governo facendo concessioni per la costruzione e l'esercizio di nuove linee ferroviarie tende a mettere il concessionario in condizioni tali da fargli passare ogni velleità di iniziativa.

Quindi con mille clausole, sul riscatto, sulla compartecipazione agli utili, sul servizio cumulativo e persino sul diritto di instradare le merci sulle proprie linee per la via più lunga e magari in perdita (art. 41 e 42 della legge 7 Luglio 1907, N. 429) si sono venute creando tali condizioni che si può rinunziare a priori alla costruzione di qualsiasi nuova ferrovia.

Non è così per le ferrovie economiche e per le tramvie a trazione meccanica: la legge è certamente meno generosa, ma non proibitiva e lascia un vasto campo d'azione alla iniziativa pubblica.

Il nostro Friuli si presterebbe mirabilmente allo sviluppo di un sistema di ferrovie economiche, alle quali non dovrebbe mancare l'aiuto della Provincia, dei Comuni e dei privati medesimi.

Naturalmente bisognerebbe mettere da parte le idee grandiose che si andarono ventilando in questi ultimi tempi, e, facendo appello alla concordia, passare senz'altro all'attuazione dei progetti costituendo dei consorzi intercomunali, i quali dovrebbero far capo ad una societa non solo nazionale ma, magari, friulana.

E si potrebbe intanto incominciare, per esempio, dal congiungimento del Porto di Lignano o di Marano col capoluogo della Provincia toccando un buon numero di centri prosperosi per agricoltura, commercio ed industrie.

Questa, secondo il mio modesto avviso, è l'unica via per risolvere il problema ferroviario del Friuli, e confido che presto si muova qualcuno ad iniziare l'effettuamento di questo mio voto, voto che è certamente nel cuore di ogni buon friulano.

G. B. M.

(1) Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori su questo articolo dovuto alla mente colta e perspicua e alla penna agile di un giovane competente nella materia, per causa della professione.

Sopratutto lo raccomandiamo ai lettori più autorevoli della Bassa friulana, dove la vita dei campi sempre più intensa rigogliosa è feconda esige nuovi rapidi mezzi di comunicazione.

Gli egregi signori che tennero tempo fa il convegno a Precenicco, mostrandosi d'accordo nella massima, ma palesando troppa discordia ancora sul sistema da seguire, sentano la parola del nostro collaboratore. Essa, speriamo, incitando novelle discussioni, ci aiuterà nella propaganda per la costruzione di una strada di ferro economica lungo la sponda sinistra del Tagliamento — propaganda che abbiamo troncato di proposito, non credendo che potesse giovare, se prima non si fossero messi interamente d'accordo *tutti* gli interessati.

Il Congresso femminile di Milano

Le congressiste

Milano, 24. — Stamane nelle sale eleganti ma auguste, annesse ai palchi di corte del teatro della Scala, è stato inaugurato questo convegno femminile interessantissimo che durerà sino al 28 corrente e al quale seguirà per due giorni ancora il Convegno italiano contro la tratta delle bianche.

Il salone era gremito di quanto ha di più eletto, di più fine, e più intraprendente nel campo intelettuale, il mondo femminile milanese, con larga rappresentanza delle altre provincie.

Fra le presenti, oltre alle signore Ersilia Maino-Bronzini, Bianca Arbib Ginzi, Jole Bersellini, Lea Donati, Clara Benetti Ferri, Crla Gadola, Laura Lamberteughi, Gemma Muggiani, Carlotta Monza Musazzi, Enrica Sacchini, Sara Scononi, del comitato esecutivo, notavasi la professoressa Paolina Schiff, Bruno Sperani, Cordelia, la dottoressa Amalia Moretti Foggia della Rovere, le signore Bice Crippa, G. De Villeneuve, Linda Malnai, Margherita Sarfatti, Nina Rignan, Sullam, la dottoressa Linita Beretta, Alessandrina Ravizza, Lena Soldati, O. Citterio, la dottoressa Ada Lambertenghi, la professoressa Clerici, la professoressa Bön tutte di Milano.

Di fuori sono venute molte congressiste fra le quali Bice Cammeo, Matilde Gnoli, Nina Sierra di Girenze, Antonietta Giacomelli di Treviso, Ester Penati di Torino, Anna Celli e la professoressa Polesso di Roma, Stefania Omboni Etzerod e Filomena Cuman Fornasari di Padova, Alessandrina Gariboldi di Reggio Emilia e attendesi per domani Argentina Altobelli da Bologna relatrice sul tema; «Organizzazione delle lavoratrici».

I discorsi inaugurali

La cerimonia inaugurale riesce solenne nella sua brevità. Al tavolo della presidenza sono le signore: Ersiglia Maino Bronzini e Nina Rignano-Sullam; il sindaco senatore marchese Ettore Ponti e il consigliere delegato cav. Carassi, in rappresentanza del prefetto senatore Alfazio.

La signora Rignano-Sullam, a nome dell'Unione Femminile Nazionale, porge il primo saluto alle congressiste, ringrazia pel loro intervento il Sindaco e il rappresentante del prefetto e legge una lettera augurale della signora Elen Wey, la quale trattenuta da impegni a Monaco di Baviera, sarà a Milano martedì. Manda infine un caldo augurio di salute ad Ada Negri, assente e malata e annuncia che gli scopi e le ragioni del Congresso verranno esposti dalla signora Ersilia Maino.

La signora Emilia Majno-Bronzini pronuncia un discorso magistrale per forma e nobilissimo per contenuto.

Ella spiega i motivi, per i quali dopo il recente e riuscito congresso di Roma, si fà anche questo congresso Nazionale e di attività pratica femminile.

La signora Majno augura che l'attuale riunione di donne italiane riesca una affermazione serena e sincera della attività femminile e dimostri che anche la donna, lavorando ha osservato e pensato; e conclude ricordando l'opera della donna nel grande poema della redenzione d'Italia opera eroica che ha dimostrato il diritto delle donne di soffrire e morire per la patria acquistando così ad esse anche i diritti che esse oggi rivendicano.

Una triplice, caldissima ovazione saluta le nobilissime parole della signora Majno.

Cessati gli applausi, prende la parola il sindaco senatore Ponti che porge alle congressiste il saluto di Milano.

S'inizia la discussione

S'inizia poi la discussione del tema: l'Istruzione e l'educazione femminile in Italia.

Riferisce la signora Gariboldi che conclude con un lungo ordine del giorno su cui si inizia la discussione. L'ordine del giorno esprime vari voti in merito alle riforme educative, all'educazione, fisica al miglioramento della scuola primaria, al riordinamento della scuola secondaria e al riconoscimento giuridico dell'esercizio professionale e scientifico della donna.

Per la scuola laica

Nel pomeriggio la discussione sulla scuola primaria viene fatta alla presenza di 200 congressiste. Fu molto vivace e lunga, anche perchè qualche congressista parlò contro la scuola laica. Venne approvato il concetto fondamentale sulla riforma radicale dell'intero programma, in modo da dargli un maggiore carattere di praticità e fu confermato il bisogno della scuola laica all'unanimità meno 5 voti.

Fu pure approvato l'insegnamento della morale civile, lo sviluppo moderno della palestra e l'istituzione di scuole speciali per le persone anormali e per le inferme di malattie incurabili.

Il concorso ginnastico femminile

Milano, 24. — Stamane all'Arena ebbero luogo le gare del primo concorso nazionale femminile di ginnastica al quale parteciparono le sezioni femminili delle società ginnastiche italiane, le scuole e ricreatori femminili di Milano in tutto circa 12000 concorrenti. Le gare delle scuole e delle società femminili si svolsero dalle ore 8 alle 10 alla Arena e dovettero essere interrotte a causa del tempo cattivo e continuarono poi nella palestra delle scuole di via Tenca.

All'Eden vi fu poi il banchetto. Vi intervennero tutte le autorità e alle frutta parlò il comm. Berti del Comitato Provinciale Ginnastico di Milano.

Nel pomeriggio nel pulvinare dell'Arena si svolse poi la cerimonia della premiazione.

Assistevano il Principe di Udine, in rappresentanza del Re, il sindaco, il prefetto e molte altre autorità. Parlarono applauditissimi il senatore Todaro il sindaco senatore Ponti il senatore De Cristoforis.

Ecco la classificazione delle prime otto squadre femmenili: Società Isubria di Milano 97.50; Forza e Costanza di Brescia, 96; Società ginnastica di Torino, 95 50; R. Scuola Normale Tecnica, 94 50; Ricreatorio Margherita di Roma, 94; Scuola elementare di Monza 94; Ricreatorio Garibaldi di Roma, 93.50; Pro Italiani di Montecatini, 93.50

Oltre ai premi alle società e alle scuole, vennero assegnati premi agli istruttori fra questi il primo premio toccò alla signora Giannina Kerts insegnante comunale di Milano.

La pace nel Piacentino

Parma, 24. — Le organizzazioni dei lavoratori hanno capito che non conveniva loro di prolungare lo sciopero agrario in Provincia di Piacenza, proclamato per solidarietà con i lavoratori di Parma, e l'hanno fatto cessare fino da ieri sera.

L'ordine del giorno votato dice, è vero, di tenersi pronti, ma ormai tutto è finito. La provincia di Piacenza ritorna nella più completa tranquillità.

Invece si vuole intensificare l'astensione del lavoro nella provincia; ma questo supremo sforzo pare che non sia destinato ad affrettare il successo dei sindacalisti.

Il sindacalismo lasciato solo

Milano, 24. — Un vero disastro per i rivoluzionari sono le dimostrazioni a favore del Parmense. Al comizio promosso dalla federazione socialista milanese intervennero comprese le guardie, circa 200 persone. Gli oratori ufficiali brillarono per la loro assenza. In loro vece parlò un certo Nanni, il quale anzichè trattare della questione di Parma si limitò a fare un poco di propaganda. Il comizio alle 18 terminò per mancanza di pubblico.

Per le famiglie dei soldati

Roma, 24. — Fra i ministri delle finanze e del tesoro sono in corso trattative per presentare un progetto di legge che dà diritto di concedere un adeguato sussidio alle famiglie dei giovani che sono sotto le armi per tutto il periodo del servizio militare.

Se si raggiungerà l'accordo circa lo stanziamento dei fondi, il progetto sarà presentato prima delle ferie estive.

ABBONAMENTO ESTIVO al «Giornale di Udine»

Onde favorire i nostri amici lettori che si recano in campagna, abbiamo aperto *uno speciale abbonamento estivo* da oggi al 30 settembre per sole L. **4**. - Inviare richiesta con cartolina vaglia alla nostra Amministrazione, via Savorgnana 11.

UN BANCHETTO OPERAIO OFFERTO DAL RE

Roma, 24. — Al restaurant «Pozzo di S. Patrizio» ha avuto luogo il banchetto offerto dal Re agli operai che presero parte ai lavori di costruzione del palazzo dell'Istituto internazionale di agricoltura. Gli intervenuti sono stati circa 400. Sedevano al tavolo d'onore il sen. Faina, presidente della commissione reale per l'Istituto, l'on. Chimirri, il cav. Koch del ministero degli Esteri e l'architetto Passerini.

Allo *champagne* ha preso la parola il senatore Faina il quale si è dichiarato felice di porgere all'architetto, all'ingegnere e a tutte le maestranze il saluto del Re. Grandi applausi di *viva il Re* hanno accolto le parole dell'oratore, il quale ha annunciato che la Regina desiderando che anche le famiglie degli operai partecipassero a questa festa ha voluto inviare pacchettini di cioccolato da distribuire ai bambini ed alle mogli degli operai. Dalle tavole si levarono allora grida di «viva la Regina».

A nome delle maestranze ha preso la parola l'operaio doratore Mongardi, il quale ha portato i ringraziamenti e i saluti di tutti ai reali, alla commissione dell'Istituto e ai direttori dei lavori.

Un altro congresso radicale

I radicali vogliono mantenere la propria fisonomia

Torino, 24. — Il congresso radicale ligure-piemontese si è inaugurato oggi ed ha terminato questa sera stessa i suoi lavori. Riguardo alla costituzione di un blocco anticlericale, il congresso pronunciò un voto affinchè tutte le battaglie del partito radicale siano combattute con le direttive del blocco popolare. Per quanto riflette le elezioni ha espresso il parere che le lotte politiche e amministrative debbano serbare la fisionomia del partito, pur coordinando la propria azione a quella dei partiti popolari.

Sul tema delle case popolari si fecero voti perchè vengano, estesi i benefici della legge sulle case popolari alle Cooperative edilizie che non abbiano carattere speculativo.

La marcia disastrosa

Vienna, 24. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Salisburgo: I giornali mantengono le informazioni circa la marcia forzata di martedì. Essi raccontano che soltanto tre battaglioni del 59° reggimento di fanteria avevano ricevuto la colazione; il quarto battaglione invece non aveva toccato cibo.

Anche una parte dei richiamati rimasero senza colazione. Il comandante, colonnello Kohout, fu ripetutamente avvertito che la truppa si trovava in deplorevoli condizioni, ma ad onta di ciò non volle saperne di accordare un giorno di riposo. Invece l'arciduca Pietro Ferdinando accordò sotto sua responsabilità un giorno di riposo al proprio battaglione, di cui è comandante. Il maggior generale Kollar non si espose ai disagi di questa marcia forzata, ma si recò appena alle 9 di mattina a cavallo sul terreno della manovra e nel pomeriggio ritornò in città in carrozza.

Il soldato morto in seguito ai disagi è un richiamato. Un altro soldato è moribondo.

Il processo Moltke

La revisione accordata

Lipsia, 24. — Il tribunale dell'impero pronunciò la sentenza sulla domanda di revisione del processo Moltke Harden. La sentenza del tribunale provinciale di Berlino fu annullata e si dovrà rifare il processo dinanzi alla prima istanza.

Il processo di Cettigne

Vienna, 23. — La *Zeit* ha da Cetti-

gne: Mentre i membri della famiglia principesca sono già partiti giorni fa, il principe Nicola si è recato ieri a sua volta ad Antivari, dove si tratterà qualche tempo. Nei circoli politici si crede che il principe abbia abbandonato Cettigne appositamente per rimanerne lontano per tutta la durata del processo contro i congiurati, che incomincerà lunedì, e ciò per dissipare il sospetto espresso da parte serba che egli potesse influire sull'andamento del processo.

CRONACA PROVINCIALE

Inviando L. 4 alla nostra Amministrazione si riceverà il *Giornale di Udine* da oggi al 30 settembre.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 23 maggio)

Affari comunali approvati

Udine. Riordino e modificazioni dell'organico degli stradini. — Buia. Nuova autorizzazione a lite contro Marcuzzi. — Cassacco. Sistemazione strada Montarezza: alienazione terreno. — Mortegliano. Aumento stipendio alla levatrice e salario agli stradini. Concessione terreno ai frazionisti di Lavariano. — Paluzza. Riconfinazione fondi Picigel e Boscat. Sistemazione del secondo tronco della strada di S. Daniele. — Forni Avoltri. Cessione piante a Francesco Vidale. Aumento stipendo allo scrivano. — Lauco. Vendita 20 piante infette del bosco di Trava. — S. Vito di Fagagna Aumento tassa famiglia. — Sedegliano. Cessione area a Pittoli Ambrogio. — Cividale. Istituzione nuovo posto stradino. — Palmanova. Aumento stipendio all'impiegato straordinario Antonio Bertossi. — Travesio. Progetto per la strada Usago-Sequals. — Tolmezzo. Concessione appezzamenti terreno alle ditte D'Aronco e Tosoni. Aumento salario allo stradino e al messo. — Forni di sotto. Assicurazione capopompieri contro infortuni. — Roveredo in piano. Assegno annuo di L. 200 al medico condotto (dal 1° gennaio 1908). — Comeglians. Concorso annuo di L. 20 per la Cattedra ambulante di Agricoltura. — Ampezzo. Regolamento tassa vetture e domestici. — Carlino, Rivignano, Teor. Capitolato servizio medico. — Muzzana. Modificazioni al capitolato medico. — Resiutta. Regolamento impiegati: modificazioni.

Decisioni varie

Codroipo. Tassa famiglia. — Respinge i ricorsi di Attilio Brancolini e Pietro Talmassons. Coseano. idem. — Accoglie il ricorso di Stefano Mattiussi e respinge il ricorso di Ernesto Varutti. Reana idem. — Respinge il ricorso di Angelo Gentilini. — Brugnera. Mutuo di L. 25000 pei lavori stradali: Conferma l'approvazione in massima. — Spilimbergo. Permuta terreno coi fratelli Liuzzi. Esprime parere favorevole. — Azzano X. Quota monte pensioni impiegati: Non approva — Frisanco, Mortegliano, Socchieve, Villa Santina. Capitolato servizio medico: Approva con modifiche e aggiunte. Comeglians, — Vivaro. Bilanci preventivi 1908. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

Villa Santina. Cessione terreno comunale. Moggio. — Vendita fondo comunale. Tramonti di Sotto idem. Bagnaria Arsa, Caneva, Camino di Codroipo, Comeglians, Fagagna, Lestizza, Nimis, Rivolto, Ronchis, Sesto al Reghena, San Quirino, Venzone. — Capitolato servizio medico. Sacile. — Bilancio 1908.

Da S. DANIELE

Restauri nella chiesa di S. Antonio — Pioggia benefica

Ci scrivono in data 24:

Dopo un lungo periodo d'abbandono, seguendo i consigli dell'Ufficio Regionale di Conservazione dei Monumenti, la nostra Amministrazione comunale si decise provvedere ai voluti restauri nella Chiesa di S. Antonio.

Questo tempietto, benchè modesto nelle proporzioni, è grande per la sua importanza artistica. A prescindere dalla splendida facciata, che di per se stessa è un monumento geniale d'architettura, la chiesetta contiene affreschi pregievolissimi, i quali abbracciano la storia d'arte del Pellegrino da S. Daniele.

Infatti, in essa, vi si osservano i suoi primi lavori, quando il valente pittore muoveva i suoi primi passi nel cammino dell'arte, a quelli posteriori, che si presentano man mano migliori, sono a raggiungere la perfezione col famoso S. Sebastiano, capolavoro il quale può benissimo gareggiare colle opere del Giorgione.

Ora, quale migliore ambiente potrebbesi trovare per raccogliersi non poche opere d'arte esistenti nella nostra S. Daniele?

Con vero compiacimento constato, intanto, che la nostra Amministrazione comunale sta provvedendo a che, un po' alla volta, la chiesa di S. Antonio vada convertendosi in una specie di Museo, che parli, al forestiero specialmente, della grandezza dell'antica arte friulana.

Già si è provveduto al restauro della bellissima palma d'altare in legno scolpito e dorato, mediante l'opera esperta di uno scultore e di un doratore, espressamente fatti venire da Venezia. Questa ancona, che giaceva abbandonata e quasi cadente, in un angolo della chiesa, verrà collocata su d'un altare, da ricostruirsi nell'abside; e sugli altari laterali si collocheranno le due statuette esistenti nella sacrestia della chiesa della B. V. di Strada.

I lavori di restauro, con il valido aiuto del sussidio già accordato dal Ministero, verranno possibilmente continuati senza interruzione: così che, tra non molto tempo, l'antica chiesa abbandonata diverrà quello che dovrebbe già essere: il tempietto dell'arte nostra.

**

Dopo i solioni cocenti dei giorni passati, in cui pareva d'essere al solleone. ieri ed oggi è caduta benefica e refrigerante la pioggia, che ha giovato non poco alle nostre campagne fiorenti.

Speriamo in una buona stagione, dai raccolti copiosi.

Da FAEDIS

Una povera alienata di Faedis che va a piedi a Venezia

Leggiamo nel *Gazzettino*:

« L'altra sera due guardie di città s'imbatterono in Barbaria delle Tole in una donna strana nell'aspetto e nel costume lacero e sporco.

Era una donna sulla sessantina, magra, che si trascinava stentamente, camminando a piedi scalzi e tenendo strette un paio di babucce sotto l'ascella.

Si avanzava incerta del cammino e biascicando delle frasi sconnesse.

Le guardie l'avvicinarono.

— Da dove venite? — domandarono.

— Iò! o uei là in glesie! — rispose la donna parlando il linguaggio del Friuli.

— Volete andare in chiesa? Vi accompagneremo! — replicarono le guardie che cominciavano a comprendere di aver dinanzi una povera squilibrata.

— Ma da dove venite?

— Io o soi di Faedis, e o ai fat dute la strade a pid par là in glesie! No soio a Vignesie?

— Siete a Venezia sì — soggiunsero le guardie interpretando alla meglio il friulano — e poichè siete giunta fin qui venite con noi.

L'accompagnarono alla questura e poi all'ospitale civile.

La povera donna che era certa Rosa Piccini, di anni 56, da Faedis in provincia di Udine, venne ricoverata in sala di custodia ».

Da CIVIDALE

Feste rimandate

Ci scrivono in data odierna:

Quando più ferveva il lavoro di preparazione dei festeggiamenti cittadini verificandosi l'adagio: *motus in fine velocior*, il tempo cominciava a destare qualche apprensione, finchè la pioggia, da leggera, divenuta torrenziale, costrinse il Comitato a rimandare le feste a domenica 31 maggio corr.

Di questa sospensione venne data immediata partecipazione ad Udine e subito si stampò il relativo manifesto che venne largamente diffuso.

Intanto sotto i portici della R. Pretura, l'esposizione dei doni restò aperta al pubblico tutto il giorno e servì a dimostrare una volta di più la serietà e l'ingegno con cui il Comitato aveva atteso alla preparazione della *Pesca*, e la grande sincerità, con cui autorità, distinte famiglie, e cittadini d'ogni classe e condizione avevano voluto contribuire al suo buon esito.

— Anche ieri sono pervenuti nuovi doni per la Pesca, fra i quali uno splendido del co. cav. Guido de Puppi, spedito da Padova giovedì p.

Da NIMIS

Incendio

Ci scrivono in data 24:

Nel pomeriggio d'oggi, per causa ancora ignota, è scoppiato il fuoco a pianterreno di un edificio del paese di proprietà del signor Giacomo Ceschia che serviva da cantina, deposito di fieno ed aveva i piani superiori occupati ora dai tralicci dei bachi.

Malgrado le prestazioni dei vicini, mancando una buona pompa, il fuoco potè divampare ed in un'ora tutto l'edificio era in fiamme. Si salvarono solo le botti di vino. Il danno si fa ascendere a 5000 lire. Il proprietario che è il noto fabbricante di pompe irroratrici e distillatore era assicurato.

Si è deplorata anche in quest'occasione, la mancanza d'una pompa municipale, la quale per quanto piccola sarebbe bastata, non essendo lontana l'acqua, ad arrestare questo incendio. E' una vergogna che cittadine dell'importanza di Nimis e Tarcento non abbiano almeno una pompa comunale.

Presenti all'incendio erano il signor Luigi Moretti, il signor Cojaniz, Andrea Salpilli, l'avvocato Mini ed altri.

Da ZOPPOLA

Incendio disastroso

Ci scrivono in data 23:

L'altra notte il fuoco distrusse la casa con tutti i mobili, ove abitava certo Angelo Sartor, causando un danno di circa ottomila lire.

Il pronto accorrere di numerosi paesani impedì che il terribile elemento distruttore si propagasse.

"MADRE MIA" A BELLUNO

(Nostra corr.)

Belluno, 24. — Iersera il nostro teatro era affollatissimo.

Si dava la prima rappresentazione della bellissima operetta per bambini *Madre mia* dell'egregio maestro Domenico Montico, vostro concittadino.

Gli esecutori erano i piccoli di Feltre, che ottennero già grande successo nella loro patria.

E anche qui furono meritatamente applauditi il dodicenne Amante Celli, che dovette concedere parecchi *bis*, e i ragazzi Angelina Zuccolotto e Cornelio Carnevali.

La signorina Debora Feltrin dovette pure bissare alcuni pezzi.

Anche gli altri esecutori Angelina Ofalio e Ruggero Carnevali furono applauditissimi.

Bene e affiatati i numerosi cori (oltre sessanta componenti) diretti dal valente maestro Vittorio Piloto.

La musica piacque assai; un spettacolo infatti riuscitissimo.

Asterischi e Parentesi

— Il linguaggio del naso.

Quasi un secolo e mezzo fa il Lavater, e qualche anno dopo di lui il Gall, pretesero dimostrare che alle qualità morali degl'individui corrispondevano certi tratti caratteristici nel volto o nel cranio; ma nè l'uno nè l'altro insegnarono come dalla forma del naso si potessero arguire i pregi e i difetti degli uomini.

Eppure il naso sarebbe, secondo alcuni, il vero specchio dell'anima. I nasi si dividono in cinque tipi principali: il romano, il greco, l'ebraico, il filosofico e l'impertinente. I possessori di nasi romani hanno anche le virtù dell'antico popolo che riuscì a dominare il mondo; sono cioè gente energica, di carattere fermo e rigido, pronta alla decisione, costante e noncurante dei piaceri della vita.

Coloro che hanno il naso greco si distinguono per la cultura raffinata, l'amore alle arti e alle scienze, l'acutezza, l'ingegno; ma non sanno vincere le passioni e sono schiavi dei loro sensi.

Il naso ebraico è indizio di furberia e perspicacia, di rapida comprensione degli affari insieme a profonda cognizione delle debolezze umane.

Quanto al naso filosofico si comprende che esso è prerogativa dei dotti e dei pensatori.

L'ultimo tipo di nasi che indica l'audacia e lo spirito, si trova più che altro nelle donne, particolarmente fra quelle dedicatesi al servizio.

E' difficile che una persona possegga un naso di tipo proprio puro, in generale si riuniscono tratti di tipi diversi, e perciò anche i caratteri non sono tutti di un pezzo, ma partecipano dei pregi e dei difetti delle categorie a cui corrispondono i differenti tratti del naso. Così dunque i lettori sono avvertiti; se vogliono conoscere intimamente una persona, ne... osservino il naso!

**

— Per finire.

Lei: Una volta dicevi sempre ai tuoi amici che ti eri innamorato di me a prima vista; e ora non fai altro che brontolare.

Lui: E' verissimo; mi innamorai di te a prima vista; ma, lo sai benissimo, quella sera avevo lasciato gli occhiali a casa.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Con sole Lire 4 si può avere il *Giornale di Udine* da oggi al 30 settembre.

Discorrendo con un "amico"

Un egregio signore, amico del *Giornale di Udine*, ci scrisse ieri per approvare l'articolo di sabato: « Discorrendo col *Lavoratore* », ch'egli chiama, bontà sua, bellissimo; ma soggiunge (e questo forse più che tutto gli importava di farci sapere) che non gli pareva che valesse la pena di discutere *seriamente* con tale gente.

Ci consenta l'amico del Giornale diciamo che egli appartiene a quella scuola di liberali nazionali italiani, la quale ha ormai o dovrebbe avere da un pezzo fatto il suo tempo. Perchè noi pensiamo che si deve proprio al troppo prevalere di questa scuola antiquata, nel partito liberale nazionale, se gli uomini di questo partito in molte parti d'Italia furono lasciati in disparte, per cedere il posto ai fucinatori dei blocchi forgiati allo scopo di abbrancare e possedere le amministrazioni sia fossero impostate verso l'estrema destra che verso l'estrema sinistra.

Per tale assenza dei liberali dalle riunioni ove si discuteva in mezzo al popolo e dalle piazze ove si gridava quasi sempre da una sola parte del popolo, è venuta su più liberamente la confusione attuale sopratutto nel campo amministrativo, nel quale tutti i partiti si sentono a disagio, come era facilmente stato preveduto, perchè tutti non hanno seguito che il pensiero utilitario di mettere insieme più voti che sia possibile, non importa come e con chi e poscia di governare non per dare nuovo impulso alle forze vive delle città, ma per mantenere la clientela elettorale, con tutti i mezzi che il bilancio e la burocrazia (e sono molti) possono offrire. Quante riforme di organici non sono venute fuori in Italia! da un decennio in quà, alla vigilia delle elezioni!

Noi riteniamo che, se ai liberali, i quali costituiscono la classe più civilmente operosa, equilibrata e sensata della nazione, non fosse venuta a mancare la combattività, se non si fossero rinchiusi nelle case e nei clubs, se non avessero esagerato i pericoli e di conseguenza la necessità di aiuti per salvare l'ordine, essi sarebbero dapertutto il partito direttivo.

Ma ora si nota fra essi un grande risveglio, sia nella partecipazione alle pubbliche riunioni, sia nella propaganda della difesa nazionale, che essi avevano abbandonato, seguendo le correnti inalveate da qualche diffuso giornale pantofolaio.

Bisogna, caro signor amico del Giornale, non avere tante noncuranze, nè tanti dispregi per nessuna forza viva, formantesi nel popolo, buona o cattiva che sia: e bisogna discutere là dove si può farlo e ribattere vivacemente quando lo richiede la necessità, sempre con l'alto fine dell'elevazione dello Stato verso forme più serene, più brillanti, più feconde per sè e per l'umanità.

Noi crediamo che, dove è possibile, come in questo caso, la stampa liberale deve sempre discutere, non solo per mostrare che i dissensi anche più aspri non debbono escludere le forme parlamentari, ma per incitare i giovani liberali a fare lo stesso dove e quando possono farlo, per rendere seriamente civile la nostra vita pubblica.

La prevalenza delle consuetudini di una bene ordinata democrazia faranno apparire sempre più false, arroganti e antipatiche quelle della democrazia spuria e giacobina, da cui con ogni sforzo bisogna cercar di distrarre le classi minori e proletarie.

Consiglio comunale. Ecco l'ordine del giorno che verrà trattato nella seduta ordinaria il giorno di Venerdì 29 corr. maggio alle ore 14:

In seduta pubblica

1. Ratifica della deliberazione 22 maggio 1908 n. 4486 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale in ordine alla costruzione di una passerella in cemento armato sulla roggia di fronte al vicolo del Portello.

2. Proposta di aumento degli stipendi iniziali del personale insegnante nelle scuole elementari e degli assegni e compensi al personale di servizio (serventi ed incaricati della pulizia nelle scuole rurali). — Secondo lettura.

3. Collegio Uccellis. Proposta di trasformazione in Educandato femminile nazionale. — Seconda lettura.

4. Servizio daziario. Delega all'Ispettore, al vice Ispettore ed ai Ricevitori per definire le contravvenzioni a termini degli articoli 13 e 26 del vigente regolamento comunale.

5. Proposta di compenso alla ditta Luigi Agosto per anticipata consegna della nuova ala costruita nel fabbricato scolastico di S. Domenico.

6. Modificazione alla pianta organica ed al regolamento degli impiegati municipali.

7. Modificazioni alla pianta organica del personale addetto all'Officina comunale del gas.

8. Modificazione alla pianta organica del personale addetto all'Officina elettrica comunale.

9. Provvedimenti per i concorsi ai posti di insegnamento vacanti nelle Scuole elementari del Comune.

10. Forno municipale. Nuovo regolamento per la gestione in economia.

11. Nuovo regolamento della tassa sui cani e disposizioni relative alla custodia dei cani ed alla idrofobia.

In seduta segreta

12. Commesso delle pompe funebri Giuseppe Zanini. Nomina in pianta e proposta di aumento di stipendio. — Seconda lettura.

13. Concessione di un sussidio di lire 250 per una volta tanto a Pavan Luigi, già appartenente al corpo bandistico comunale. — Seconda lettura.

Ritiro delle merci alla stazione di Udine La Direzione compartimentale partecipò alla Camera di commercio che a datare dal giorno 26 corrente restano abrogate nella stazione di Udine le restrizioni di cui al comma o) dell'art. 117 delle Tariffe, vale a dire che il termine per il ritiro delle merci sarà quello normale di 24 ore.

Il riposo settimanale e le ferrovie. Giunge notizia da Roma essere prossimo il provvedimento del Ministero dei lavori pubblici per esonerare dalla tassa di sosta le merci che nella domenica restano giacenti nelle stazioni per effetto della legge sul riposo festivo.

Con ciò verrà accolto il legittimo desiderio del commercio, di cui l'onor. Morpurgo si fece eco in Parlamento nella tornata del 24 marzo scorso.

Società Operaia Generale. Sabato si riunì in seduta il Comitato Sanitario della Società Operaia Generale e senza eccezioni approvò il verbale dell'ultima seduta.

Il sopraintendente di detto Comitato A. Cremese riferì sul contesto di un sussidio per malattia, ponendo in evidenza che la Direzione presenta con voto di favore l'accoglimento di detto sussidio. Il C. S. accolse l'esposto del rappresentante la Direzione.

Riferì pure sulla domanda di due soci che intendono usufruire del beneficio al sussidio per cronicità; dopo breve scambio di idee vengono accolte tali domande.

Indi per acclamazione vengono riconfermati a direttore del Comitato Sanitario il sig. Domenico De Candido e a vice-direttore il signor Fontanini Giuseppe. Venivano pure riconfermati tutti i capisezione di detto Comitato.

Prima di sciogliere la seduta il vice-presidente della Società elogiò l'opera spiegata dal C. S. nel decorso anno augurandosi che l'opera di questo abbia a continuare nell'interesse e bene della Società e dei soci.

Le borse di studio Marangoni. Nel novembre dell'anno scorso, le borse di studio Marangoni di L. 2500 l'una furono assegnate: allo studente Del Missier per la legge, e allo studente Ermacora per la medicina. Uno dei concorrenti, Carlo Valentinis, ricorse contro l'assegnazione fatta dal Consiglio comunale basando il suo ricorso su una presunta erronea interpretazione dello statuto della Borsa stessa.

La Prefettura accolse il ricorso Valentinis, per cui la deliberazione consigliare fu resa nulla.

Il Comune a sua volta ricorse alla IV sezione del Consiglio di Stato. Ora giunge notizia che il Consiglio di Stato ha dato ragione alla deliberazione congliare.

Una conferenza di Fradeletto. Sappiamo che il giorno 7 giugno al Teatro Sociale l'on. Fradeletto terrà una conferenza, a favore della Dante, sul tema: « L'anima di Garibaldi. »

Il Prefetto nella valle dell'Arzino. Il Prefetto, comm. Brunialti, è partito stamane alle ore 6.30 per S. Daniele, da dove proseguirà per recarsi a visitare i paesi della valle dell'Arzino: Pinzano, Forgaria, Vito d'Asio, Clauzetto e Travesio.

La gita al Mataiur. Sebbene il tempo fosse incerto circa una ventina di soci della S. A. F. partirono nel pomeriggio di sabato per Cividale, spingendosi la sera stessa fino a Montemaggiore. Ieri all'alba salirono sul Mataiur ma il cielo annuvolato tolse tutta l'attrattiva del bellissimo panorama e del sorgere del sole.

La discesa si compì senza nessuna peripezia.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. I soci del vecchio Filodrammatico convennero numerosi l'altra sera al Minerva.

« L'Orfana calabrese » e « La cuffietta d'Angiolina » ebbero un'esecuzione molto buona.

Animatissime furono le danze durante il festino di famiglia.

Attenti alle palle. Domani al poligono di Godia si incominciarono le esercitazioni di tiro.

Attenti dunque alle palle!

Avvelenata con i funghi. Certa Carolina Bortolotti, abitante in vicolo Zamparutti: dopo aver fatta una scorpacciata di funghi fu colta da forti dolori intestinali.

Condotta dal vigile urbano Trevisan all'Ospitale fu da quei sanitari curata e posta fuori pericolo.

Disgrazia. Il tipografo Ferdinando Biasich, d'anni 16, dovette ricorrere alle cure del dott: Iorio, per una ferita all'indice della mano destra riportata accidentalmente. Guarirà in quindici giorni.

Una rissa in via Villalta. Verso le ore ventitrè della notte decorsa, in via Villalta, scoppiò una rissa fra certi Zoia Angelo d' anni 42, falegname, Perini Luigi, d'anni 43, facchino ed un altro individuo, con scambio di botte da orbi.

L' origine della rissa si deve a ragioni intime.

Lo Zoia e il Perini si recarono all' ospitale per farsi medicare, il primo da ferite multiple al cuoio capelluto e alla faccia, il secondo da ferite lacere alla nuca e alla regione infrascapolare.

L'estradizione del Semolich. Nel pomeriggio di ieri Augusto Semolich lasciò le carceri di Udine, scortato dai carabinieri, partendo alla volta di S. Giovanni di Manzano, ove pernottò.

Stamane è partito per Cormons ove venne consegnato alla gendarmeria.

Visite al Manicomio. Nel pomeriggio di sabato una numerosa comitiva di maestre comunali si recò a visitare il Manicomio provinciale. Durante la visita erano accompagnate dall'egregio direttore del Manicomio prof. Antonini, che diede loro tutte le necessarie spiegazioni.

Un'altra comitiva di maestre visiterà il Manicomio venerdì o sabato della corrente settimana.

Queste visite servono come complemento del corso d'igiene, che è prossima alla fine.

La pioggia cadde abbondantissima durante la notte di sabato e nelle prime ore di iermattina.

Nel pomeriggio ritornò il sole. Oggi abbiamo una bella giornata, ma la temperatura non è più afosa.

Bollettino meteorologico

Giorno 25 Maggio ore 8 Termometro 15 2
Minima aperto notte 7.6 — Barometro 754
Stato atmosferico: bello — Vento O.
Pressione: calante — Ieri: vario
Temperatura massima: 19.8 — Minima: 12.—
Media: 15.44 — Acqua caduta 3 —

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

La compagnia *Lirica internazionale* che ettualmente agisce con successo a Treviso al teatro Garibaldi, di passaggio per Udine, onde recarsi a Trieste, al teatro Minerva darà 3 straordinarie rappresentazioni con le opere *Barbiere di Siviglia* e *Don Pasquale*.

Le rappresentazioni avranno luogo dal 2 al 4 giugno p. v.

VOCI DEL PUBBLICO

L'asciutta delle roggie e le industrie

Caro Direttore,

Ho visto sabato sul Giornale un lagno per il prolungamento del puzzo dell'asciutta contemporanea delle roggie e un eccitamento a finirla più presto con questi lavori.

Ma una cosa molto più importante doveva osservare il signore che vi ha scritto: e cioè la cessazione della vita nelle macchine mosse dall'acqua delle Roggie con danno degli Stabilimenti, che devono sospendere lavori e tenere inoperosi gli operai.

E' da temere che, contro gli affidamenti dati a qualche industriale, che credeva, l'ingenuo, di poter oggi stesso, lunedì, mandare avanti le macchine non si avrà l'acqua neanche venerdì, come è detto nell'avviso pubblicato dal Consorzio.

Un industriale

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Il disastro ferroviario di Sacile

Il processo rimandato

Presidente Silvagni; P. M. il Sost. Proc. nob. Farlatti.

Imputati: Rocco Carlo Antonio, impiegato alle ferrovie di Stato; Gianola Angelo, macchinista; Zoppini Porfirio, fuochista; Pasqualato Agostino, guardiano ferroviario, difesi dagli avvocati Cavarzerani di Sacile, Girardini, Driussi e Bertacioli.

Pietro Del Gobbo, frenatore, rimasto ferito nello scontro, si è costituito Parte Civile con gli avvocati Antonini di Udine e Borini di Milano.

Nell' udienza antimeridiana di sabato l'avv. Borini chiese il rinvio della causa per poter venire ad un'intesa o, in caso diverso, per citare il civilmente responsabile comm. Riccardo Bianchi.

Il P. M. si oppose.

L'avv. Bertacioli, della difesa, presentò allora la proposta di sospendere la causa per 10 giorni.

La proposta venne appoggiata dal P. M. e della P. C. e il Presidente rimise la prosecuzione del processo al 2 giugno p. v.

Il telefono dell' Ufficio di Pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2.73.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 17 al 23 maggio

NASCITE

Nati vivi	maschi	10	femmine	6
» morti	»	1	»	—
» esposti	»	—	»	2

Totale N. 19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Zanetti pittore con Luigia Miani operaia — Giovanni Daroli cuoco con Filomena Toso domestica — dott. Raffaello Berghinz avvocato con Maria Piani civile — Luigi Francescatto pasticciere con Carmela Gasparini sarta — Umberto Cecutti fornaio con Rosa Zof seggiolaia — Antonio Tomadoni ferroviere con Teresa Sonvilla casalinga — Olinto Cossutti-Cioli meccanico con Amalia Quargnul sarta.

MATRIMONI

Giuseppe Scialino conciapelli con Luigia Miani tessitrice — Ugo Fabris merciaio con Irma Lestani casalinga — co. Gregorio de Totto possidente con Giovanna Di Giacomo civile — Giovanni Durigatto impiegato postale con Edvige Tonello civile — Giuseppe Nazzi agente di commercio con Antonina Tonello casalinga — Dante Sporeni operaio ferrov. con Adele Ciani sarta.

MORTI

Laura Parussini di Giacomo di mesi 9 e giorni 10 — Maria Sbuelz-Milesi fu Tomaso d'anni 57 casalinga — Elia Modotti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — ing. cav. Guglielmo Heimann fu Arone d'anni 67 pensionato — Cunegonda Vicario-Luis di Gio. Batt. d'anni 33 casalinga — Giuseppe Blasoni di Antonio di mesi 2 e giorni 4 — Giacomo Oscario di Andrea d'anni 20 scrivano — Aldo Toniutti di Giovanni di giorni 28 — Girolamo Zanoni fu Pietro d'anni 53 meccanico — Anna Cossaro D'Ambrogio fu Gio. Batta d'anni 83 casalinga — Maria Rizzolati fu Pietro d'anni 38 contadina — Felicita Noacco-Vecchiatto di Sebastiano d'anni 47 setaiuola — Luigi Del Giudice fu Gio. Batta d'anni 60 bracciante — Luigia Cosmaro-Giorgini di Gio. Batta d'anni 28 contadina — Cirillo Moschioni di Luigi d'anni 1 e giorni 22 — Luigi Parchi fu Girolamo d'anni 52 falegname — Giovanni Danelutti fu Antonio d'anni 50 muratore — Terenzio Amanzi di mesi 1 e giorni 14 — Giovanna Gri-Gabini fu Gio. Batta d'anni 57 questuante — Antonio De Marco fu Gabriele d'anni 45 agricoltore — Maria Pico fu Giovanni d'anni 31 casalinga — Luigi Galasso di Osualdo d'anni 33 agricoltore.

Totale N. 22, dei quali 9 a domicilio.

ULTIME NOTIZIE

L'uomo che vola

Roma, 24. — L'esperimento di aviazione di Delegrange, fatta oggi d'avanti un pubblico immenso (si incassarono con gli ingressi alle tribune, lire 115 mila), non è riuscito, a cagione del vento. Il secondo esperimento avrà luogo martedì.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 23 maggio

Venezia	85	40	31	69	71
Bari	20	12	56	54	3
Firenze	88	55	5	52	31
Milano	78	6	33	43	12
Napoli	48	81	62	53	84
Palermo	32	78	82	52	15
Roma	37	14	25	76	58
Torino	26	58	2	43	85

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 maggio 1908

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L.	100 —
Londra (sterline)	»	25.13
Germania (marchi)	»	123 02
Austria (corone)	»	104.52
Pietroburgo (rubli)	»	262.53
Rumania (lei)	»	97.50
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.56

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri a sera dopo crudele malattia sopportata con cristiana rassegnazione cessava di vivere

Biagio Chialchia

all'età d'anni 84

Il figlio cav. Andrea ed i congiunti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi stesso nelle ore pomeridiane.

Castions di strada, 24 maggio 1908.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA. Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Un progresso per la scienza mediante i medicinali CASILE

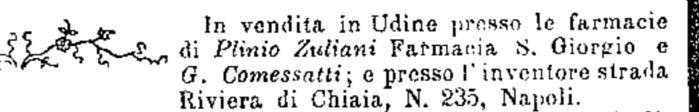
Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali *Gran dremio, Croce insigne, Medaglia d'oro.*

I CONFETTI CASILE dànno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l' uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare), ecc.* Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.

Il ROOB depurativo CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenoma, sterilità, neurastenia, ecc.* Un flacon di ROOB Casile con la dovuta istruzione L. 2.50.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta), ecc. Un flacon d' Iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50.

N. CASILE
Riviera di Chiaia, 235
NAPOLI

In vendita in Udine presso le farmacie di *Plinio Zuliani* Farmacia S. Giorgio e *G. Comessatti*; e presso l' inventore strada Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor Nicola CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali, riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

N. B. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi trarre in *inganno* da preparati consimili, perchè essi vengono fabbricati in base a formule che non rispondono ai dettami e progressi della scienza; l' unico preparato *razionale* riconosciuto come tale da celebrità mediche sono i medicinali CASILE e se qualche rivenditore poco scrupoloso offrisse altri prodotti per non tenere i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all' inventore: Riviera di Chiaia N. 235, Napoli, che spedisce a giro di posta.

Formola confetti: — Estrat. Cav. kav. Olio Santal; Apiolin: Elmitolo: Trem: Ac. benz. ecc.

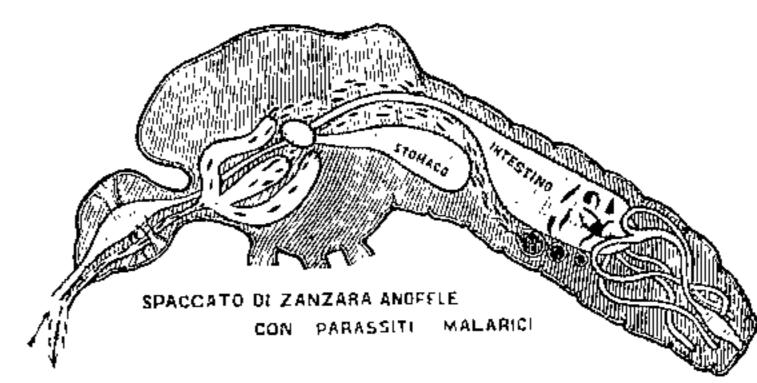
Formola Roob: — Chin: Calis: Sals: Parr. Dulc: leg: cas: leg: sant: biodur ecc.

Formola Iniezione: — Protargolo: sostanze vegetali ed aromatiche.

Preparazione con nuovo metodo speciale.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

L' **ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli** - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il **" Primo Premio " all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Napoli 30 gennaio 1899

Egregio Signor Onorato Battista — Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev.mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Torino 16 febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro **ISCHIROGENO**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

Domandate il vero AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti — Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie

Cognac fine Champagne La Victorie

Liquori - Creme finissime - Vermouth - Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

In *Udine* presso G. COMESSATTI

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50, 80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico,*** ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile AMIDO BANFI

(Marca Gallo,

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, **Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato

CURA RAZIONALE, RAPIDA E SICURA

dell'Anemia, Nevrastenia (Debolezza dei nervi) Impotenza, Debolezza sessuale, Colori Pallidi, Perdite Bianche, Debolezza Costituzionale ecc. colla

GLICOFOSFINA DESANTI

(Fosforo e Ferro Fisiologici)

CHIEDERE L'OPUSCOLO

Il flac. L. 3 per Posta L. 3,63; Presso

P. DESANTI - Via Duomo 207 Napoli e primarie Farmacie del Mondo